

✠ Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen!

Alla tua presenza, Signore



*Nel deserto io cerco il Tuo volto.
Nel deserto il Tuo pane mi nutre.
Non ho paura di seguire i Tuoi passi.
È per la mia sete che zampilla la Tua acqua!
Nel deserto io ascolto la Tua voce.
Nel deserto lontano dai rumori.
Il ricordo della Tua Legge mi consola.
Dio nascosto, Tu vuoi parlare al mio cuore!
Nel deserto ricevo il Tuo soffio di vita.
Nel deserto abita lo Spirito.
È la forza che al mattino mi sospinge.
È il fuoco che mi precede nella notte!*

Dal Vangelo secondo Matteo (4,1-11)

In quel tempo, Gesù fu condotto dallo Spirito nel deserto, per essere tentato dal diavolo. Dopo aver digiunato quaranta giorni e quaranta notti, alla fine ebbe fame. Il tentatore gli si avvicinò e gli disse: «Se tu sei Figlio di Dio, di' che queste pietre diventino pane». Ma egli rispose: «Sta scritto: “Non di solo pane vivrà l'uomo, ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio”». Allora il diavolo lo portò nella città santa, lo pose sul punto più alto del tempio e gli disse: «Se tu sei Figlio di Dio, gettati giù; sta scritto infatti: “Ai suoi angeli darà ordini a tuo riguardo ed essi ti porteranno sulle loro mani perché il tuo piede non inciampi in una pietra”». Gesù gli rispose: «Sta scritto anche: “Non metterai alla prova il Signore Dio tuo”». Di nuovo il diavolo lo portò sopra un monte altissimo e gli mostrò tutti i regni del mondo e la loro gloria e gli disse: «Tutte queste cose io ti darò se, gettandoti ai miei piedi, mi adorerai». Allora Gesù gli rispose: «Vattene, satana! Sta scritto infatti: “Il Signore, Dio tuo, adorerai: a lui solo renderai culto”». Allora il diavolo lo lasciò, ed ecco degli angeli gli si avvicinarono e lo servivano.

La bocca di Dio nutre la fame dell'uomo di padre Ermes Ronchi

Gesù deve scegliere che tipo di Messia diventare, la scelta decisiva di tutta la sua vita. La prima scelta riguarda il corpo e le cose: sazia la fame, di' che queste pietre diventino pane. Pietre o pane, piccola alternativa che Gesù spalanca. E dice: vuoi diventare più uomo, vivere meglio? Non inaridire la vita a ricerca di beni, di roba. Sogna, ma non ridurre mai i tuoi sogni a cose e denaro. «Non di solo pane vivrà l'uomo». C'è dentro di noi un di più, una eccedenza, una breccia, per dove entrano mondi, creature, affetti, un pezzetto di Dio.

L'uomo vive di ogni parola che esce dalla bocca di Dio. E accende in me una fame di cielo che noi tentiamo di colmare con larghe sorsate di terra. Invece il pane è buono ma più buona è la parola di Dio, il pane è vita ma più vita viene dalla bocca di Dio. Dalla bocca di Dio, dalla sua parola è venuta la luce, il cosmo con sua bellezza e le creature. Dalla bocca di Dio è venuto il soffio che ci fa vivi, sei venuto tu. Se l'uomo vive di ciò che viene da Dio, io vivo di te: fratello, amico, amore, di te. Parola pronunciata dalla bocca di Dio per me.

La seconda proposta tocca la relazione con Dio. Buttati giù, provoca un miracolo! È una sfida, attraverso ciò che sembra il massimo della fede e invece ne è la caricatura, è la ricerca di un Dio magico a proprio servizio. Buttati, così potremo vedere uno stuolo di angeli in volo... Mostra un miracolo, la gente ama i miracoli, e ti verranno dietro. Il diavolo è seduttivo, si presenta come un amico che vuole aiutare Gesù a fare meglio il messia. Gesù risponde: non metterai alla prova Dio. Ed è la mia fede: io credo che Dio è con me, ogni giorno, la mia forza e il mio canto. Ma io non avvanzerò nella vita a forza di miracoli, bensì per il miracolo di un amore che non si arrende, di una speranza che non ammaina le sue bandiere.

La terza posta in gioco è il potere sugli altri: prostrati davanti a me e avrai il mondo ai tuoi piedi. Il diavolo fa un mercato, al contrario di Dio, che non fa mai mercato dei suoi doni. E quanti lo hanno ascoltato, facendo mercato di se stessi, in cambio di carriera, una poltrona, denaro facile. Il Satana dice: vuoi cambiare il mondo con l'amore? Sei un illuso! Assicura agli uomini pane, miracoli e un leader, e li avrai in mano. Ma Gesù non cerca uomini da dominare, vuole figli liberi e amanti. Per Gesù ogni potere è idolatria. Il diavolo allora si allontana e angeli si avvicinano e lo servono. Avvicinarsi e servire, le azioni da cui si riconoscono gli angeli. Se in questa Quaresima ognuno si avvicina ad una persona che ha bisogno, ascoltando, accarezzando, servendo, allora vedremo la nostra terra assomigliare ad un nido di angeli.

Contemplazione (Roberto Laurita)

*Quaranta giorni davanti a noi, Gesù:
ecco un dono prezioso
per la nostra vita di fede,
un'occasione per sperimentare
una nuova primavera dello Spirito.*

*Quaranta giorni per ritrovare
un rapporto autentico con te:
per togliere le maschere
che abbiamo posto sul nostro volto,
per ascoltare la tua parola
e fermarci ai tuoi piedi
lasciando che essa raggiunga
il profondo dell'anima.*

*Quaranta giorni per riscoprire
un equilibrio nuovo nella vita
e sbarazzarci di tanta zavorra
che ingombra e impedisce
di camminare,
per avvertire la fame di un cibo
capace di cambiare l'anima
e dissetarsi alla sorgente della vita.*

*Quaranta giorni per condividere
una preghiera costante,
una fraternità rinnovata,
una Parola viva ed efficace.
Quaranta giorni per cambiare
e celebrare la tua Pasqua!*



Preghiera

*Scenda, o Signore, su di noi
l'abbondanza della tua benedizione,
perché cresca la nostra speranza nella prova,
sia rafforzato il nostro vigore nella tentazione
e ci sia donata la salvezza eterna.
Per Cristo nostro Signore. Amen!*

Benedizione della tavola

Signore Gesù, per ricondurci al tuo amore tu ci offri questo tempo di conversione e guidi i nostri passi attraverso la tua parola e i segni che poni sul nostro cammino. Benedici questa nostra mensa e fa' che in questo giorno, in cui facciamo memoria della tua Pasqua, ci ricordiamo che l'uomo non vive solo di pane, ma di ogni parola che esce dalla tua bocca. Convertiti a te e noi ci convertiremo!
Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Amen!



Testimoni
dell'amore
di Gesù in

AFRICA

Appena atterri in Mozambico sei subito colpito dalla mitezza e dalla tenacia (meglio, resilienza) della gente. E in poco tempo ti diventa chiaro che, se vuoi che la tua presenza diventi significativa, devi "sintonizzarti" con questa realtà, devi cogliere le frequenze dell'anima del mondo che ti accoglie. E allora ripensi a Gesù che, a Nazaret, 'spreca' 30 anni solo a fare propria la lingua, le tradizioni, la mentalità di quell'angolo di Palestina. Ma che, proprio dall'incarnarsi concreto nel vissuto del suo popolo, impara il linguaggio e trova le vie per comunicare il Regno dei Cieli. Le più belle parabole nascono tutte da questa profonda sintonia con la vita della gente d'Israele. Così, servire il Vangelo allo stile di Gesù, passa proprio da un atteggiamento di sincero ascolto: non solo con gli orecchi, ma anche con gli occhi, con i piedi, con il cuore. Quanto si impara, quando si ascolta! A volte mi prende l'idea che il mondo dei poveri abbia gran poco bisogno di essere evangelizzato, perché loro, il Vangelo, ce l'hanno scritto nella carne. Forse, quello che possiamo fare, è di farlo emergere alla coscienza.

don Maurizio Bolzon, prete Fidei Donum di Vicenza, a Beira - MOZAMBICO

La Chiesa vive in AFRICA



Guarda un VIDEO della Messa in terra africana
[>>>](http://www.bit.ly/messa-africa)



Leggi un LIBRO: Rosemary Nyirumbe, **Cucire la speranza. La donna che ridà dignità alle bambine soldato**, EMI, 2016.



✠ Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen!



Preghiera

Convertici a te, o Dio, nostra salvezza, e formaci alla scuola della tua sapienza, perché l'impegno quaresimale porti frutto nella nostra vita Per Cristo nostro Signore. Amen!



Dal Vangelo secondo Matteo (25,31-40)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Quando il Figlio dell'uomo verrà nella sua gloria, e tutti gli angeli con lui, siederà sul trono della sua gloria. Davanti a lui verranno radunati tutti i popoli. Egli separerà gli uni dagli altri, come il pastore separa le pecore dalle capre, e porrà le pecore alla sua destra e le capre alla sinistra. Allora il re dirà a quelli che saranno alla sua destra: "Venite, benedetti del Padre mio, ricevete in eredità il regno preparato per voi fin dalla creazione del mondo, perché ho avuto fame e mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e mi avete dato da bere, ero straniero e mi avete accolto, nudo e mi avete vestito, malato e mi avete visitato, ero in carcere e siete venuti a trovarmi". Allora i giusti gli risponderanno: "Signore, quando ti abbiamo visto affamato e ti abbiamo dato da mangiare, o assetato e ti abbiamo dato da bere? Quando mai ti abbiamo visto straniero e ti abbiamo accolto, o nudo e ti abbiamo vestito? Quando mai ti abbiamo visto malato o in carcere e siamo venuti a visitarti?". E il re risponderà loro: "In verità io vi dico: tutto quello che avete fatto a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me"».



Medita e allarga il tuo sguardo

Signore, saremo giudicati sull'amore. Non sul sentimento, ma sulle opere dell'amore, sulla compassione che si fa vicinanza e aiuto premuroso. "Avevo fame" non solo di pane, di cibo..., ma anche di verità, di valori, di fede... Quanti, consapevolmente o no, aspettano di conoscerTi e di amarTi, Gesù? Quanti attendono qualcuno che gli parli di Te o Ti mostri con la sua testimonianza? Guarisci la mia cecità e la mia sordità perché possa accogliere l'invocazione dei fratelli che chiedono di conoscere la verità e la fede e dammi la forza di rispondere con generosità e coraggio. Amen.

p. Piergiorgio Paoletto (padre della Pia Soc. San Gaetano) – Mafambisse

Padre nostro

Trinità Santa, Dio della vita e dell'amore, effondi la tua luce e la tua grazia su tutti gli affamati di verità e su tutti i testimoni della fede. Amen.

✠ Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen!



Preghiera

*Volgi il tuo sguardo, o Signore, a questa tua famiglia,
e fa' che, superando con la penitenza ogni forma di egoismo,
risplenda ai tuoi occhi per il desiderio di te.
Per Cristo nostro Signore. Amen!*



Dal Vangelo secondo Matteo (6,7-15)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Pregando, non sprecate parole come i pagani: essi credono di venire ascoltati a forza di parole. Non siate dunque come loro, perché il Padre vostro sa di quali cose avete bisogno prima ancora che gliele chiediate. Voi dunque pregate così: Padre nostro che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra. Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori, e non abbandonarci alla tentazione, ma liberaci dal male. Se voi infatti perdonerete agli altri le loro colpe, il Padre vostro che è nei cieli perdonerà anche a voi; ma se voi non perdonerete agli altri, neppure il Padre vostro perdonerà le vostre colpe».



Medita e allarga il tuo sguardo

Ti ringraziamo, Padre, per amarci come figlie e figli e infonderci l'amore fraterno. Concedici di riconoscere la dignità di ogni donna e uomo. Fa' che ci prendiamo cura delle realtà segnate dal peccato, da guerre e sfruttamento affinché si manifesti il tuo Regno. Insegnaci a condividere il pane e alimenta in noi la solidarietà. Liberaci dal male che ci separa da Te e ci rende indifferenti agli altri. Donaci la grazia di perdonare come Tu hai perdonato. Amen.

sr. Raffaella Dorsali (Suora Orsolina SCM) - Beira

Padre nostro

*«Ti rendo lode, o Padre, Signore del cielo e della terra, perché
hai nascosto queste cose ai sapienti e ai dotti e le hai rivelate ai piccoli».
Per mezzo di Gesù che ti invoca "Abbà",
e lo Spirito che prega in noi. Amen.*

✠ Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen!



Preghiera

*Guarda, o Signore,
il popolo a te consacrato,
e fa' che, mortificando il corpo con l'astinenza,
si rinnovi con il frutto delle buone opere.
Per Cristo nostro Signore. Amen!*

✝ Dal Vangelo secondo Luca (11,29-32)

In quel tempo, mentre le folle si accalcavano, Gesù cominciò a dire: «Questa generazione è una generazione malvagia; essa cerca un segno, ma non le sarà dato alcun segno, se non il segno di Giona. Poiché, come Giona fu un segno per quelli di Nìive, così anche il Figlio dell'uomo lo sarà per questa generazione. Nel giorno del giudizio, la regina del Sud si alzerà contro gli uomini di questa generazione e li condannerà, perché ella venne dagli estremi confini della terra per ascoltare la sapienza di Salomone. Ed ecco, qui vi è uno più grande di Salomone. Nel giorno del giudizio, gli abitanti di Nìive si alzeranno contro questa generazione e la condanneranno, perché essi alla predicazione di Giona si convertirono. Ed ecco, qui vi è uno più grande di Giona».



Medita e allarga il tuo sguardo

Aprici gli occhi, Gesù, perché riconosciamo il segno di Giona che tu hai incarnato e che si ripete in ogni donna, in ogni uomo che per un altro si sacrifica e dà la vita. Fa' che non cerchiamo esperienze straordinarie per convincerci della Tua presenza accanto a noi, ma che Ti riconosciamo, vivo, nei piccoli gesti di attenzione, nei sorrisi, nel bene che ci è fatto. Tieni sveglio in noi lo spirito di conversione e donaci la gioia di amare Te e, in Te, ogni altro uomo, ogni altra donna. Amen.

don Maurizio Bolzon (prete *Fidei Donum* di Vicenza) - Beira

Padre nostro

*S'allontani da noi ogni malvagità; la fede sgretoli i dubbi e le resistenze;
una vita nuova abbia la meglio sull'uomo vecchio che ancora resiste in noi.
E ci benedica il Signore, Sapienza dei sapienti. Amen*

✠ Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen!



Preghiera

Ispiraci, o Padre, pensieri e propositi santi e donaci la forza di attuarli prontamente, e poiché non possiamo esistere senza di te, fa' che viviamo secondo il tuo volere. Per Cristo nostro Signore. Amen!



Dal Vangelo secondo Matteo (7,7-12)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Chiedete e vi sarà dato; cercate e troverete, bussate e vi sarà aperto. Perché chiunque chiede riceve, e chi cerca trova, e a chi bussa sarà aperto. Chi di voi, al figlio che gli chiede un pane, darà una pietra? E se gli chiede un pesce, gli darà una serpe? Se voi, dunque, che siete cattivi, sapete dare cose buone ai vostri figli, quanto più il Padre vostro che è nei cieli darà cose buone a quelli che gliele chiedono! Tutto quanto volete che gli uomini facciano a voi, anche voi fatelo a loro: questa infatti è la Legge e i Profeti».



Medita e allarga il tuo sguardo

Chiedi: Signore, ci inviti a chiedere con audacia nella nostra preghiera; donaci anche l'audacia di cercare e condividere quello che siamo e abbiamo con chi è nel bisogno. Cerca: Signore, ci inviti a cercare con perseveranza per trovarTi; donaci la stessa perseveranza nel cercare, assieme a tanti fratelli e sorelle, nuovi cammini di giustizia e di pace. Bussa: Signore, ci inviti a bussare con coraggio alla porta del tuo cuore; trasforma anche il nostro cuore perché si apra con coraggio e faccia spazio ai tanti fratelli e sorelle che chiedono, cercano e bussano ogni giorno alla nostra porta. Amen.

sr. Valentina De Gan (Suora Orsolina SCM) – Dondo

Padre nostro

Il Signore ci conceda oggi e ogni giorno l'unica cosa che ci è necessaria e di cui abbiamo bisogno: il suo amore di Padre buono e la gioia di essere suoi figli/e. Amen.

✠ Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen!



Preghiera

Concedi, o Signore, alla tua Chiesa di prepararsi interiormente alla celebrazione della Pasqua, perché il comune impegno nella mortificazione corporale porti a tutti noi un vero rinnovamento dello spirito. Per Cristo nostro Signore. Amen!



Dal Vangelo secondo Matteo (5,20-26)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Se la vostra giustizia non supererà quella degli scribi e dei farisei, non entrerete nel regno dei cieli. Avete inteso che fu detto agli antichi: non ucciderai; chi avrà ucciso dovrà essere sottoposto al giudizio. Ma io vi dico: chiunque si adira con il proprio fratello dovrà essere sottoposto al giudizio. Chi poi dice al fratello: Stupido, dovrà essere sottoposto al sinèdrio; e chi gli dice: Pazzo, sarà destinato al fuoco della Geènna. Se dunque tu presenti la tua offerta all'altare e lì ti ricordi che tuo fratello ha qualche cosa contro di te, lascia lì il tuo dono davanti all'altare, va' prima a riconciliarti con il tuo fratello e poi torna a offrire il tuo dono. Mettiti presto d'accordo con il tuo avversario mentre sei in cammino con lui, perché l'avversario non ti consegni al giudice e il giudice alla guardia, e tu venga gettato in prigione. In verità io ti dico: non uscirai di là finché non avrai pagato fino all'ultimo spicciolo!».



Medita e allarga il tuo sguardo

Gesù, aiutami a non impostare la vita sulla “mia” giustizia - fredda e legalista -, ma sulla Tua - comprensiva, promozionale, disinteressata al passato e protesa al futuro -; aiutami a guardare l'altro non con lo sguardo distaccato e mediocre di chi si sente “giusto” perché non fa niente di male, ma con lo sguardo con il quale Tu hai guardato “quel giovane” (“e, fissatolo, lo amò”), quello sguardo che rivela ciò che c'è nel cuore ed è capace di dare la vita per lui. Amen.

Pierluigi Spagnuolo (diacono della Pia Soc. San Gaetano) – Mafambisse

Padre nostro

Il Signore liberi il nostro sguardo dalla paura di chi vede nell'altro un potenziale nemico da cui difendersi e ci doni un cuore amoroso e fiducioso come il Suo, per scoprire e accogliere tutti e ciascuno come veri fratelli. Amen.

✠ Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen!



Preghiera

*Padre di eterna misericordia,
converti a te i nostri cuori,
perché nella ricerca dell'unico bene necessario
e nelle opere di carità fraterna
siamo sempre consacrati alla tua lode.
Per Cristo nostro Signore. Amen!*



Dal Vangelo secondo Matteo (5,43-48)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Avete inteso che fu detto: “Amerai il tuo prossimo” e odierai il tuo nemico. Ma io vi dico: amate i vostri nemici e pregate per quelli che vi perseguitano, affinché siate figli del Padre vostro che è nei cieli; egli fa sorgere il suo sole sui cattivi e sui buoni, e fa piovere sui giusti e sugli ingiusti. Infatti, se amate quelli che vi amano, quale ricompensa ne avete? Non fanno così anche i pubblicani? E se date il saluto soltanto ai vostri fratelli, che cosa fate di straordinario? Non fanno così anche i pagani? Voi, dunque, siate perfetti come è perfetto il Padre vostro celeste».



Medita e allarga il tuo sguardo

Gesù, fonte trasbordante di bontà, donaci di accogliere ogni giorno la tua chiamata a servire, con amore, dedizione ed entusiasmo. Ti affidiamo tutte le persone che aspirano a ritrovare luce, libertà e pace. Conservaci fedeli, pronti a ricominciare nella prova, sicuri che tutto è nelle Tue mani, e che con Te tutto possiamo. Fa' spazio nei nostri cuori a tutti, dilata la nostra preghiera e fa' che il nostro servizio sia un'offerta gradita a te per la pace e la santità del mondo e della Chiesa. Amen.

sr. Margherita Drago (Suora Orsolina SCM) – Beira

Padre nostro

Dio non permettere che ci lasciamo condizionare dal male ma, in ogni circostanza, dacci di rispondere al male col bene. Amen.